periodico mensile

OTTOBRE

- Anno 5° n 10

Spedizione in abbonamento postale gruppo III, 70 %

MONTEPIESI 1974

DIRETTORE RESP. Franci Sac. Mauro REDAZIONI Cetona - Sarteano

Autorizzaz. del Tribunale di Montepulciano n. 141 - 15 - XII - 1969

Amministrazione
c.c.p.: 5-27865
Lazzeri Montepulciano

TUTTI A SCUOLA

Il primo passo di un più ampio rinnovamento della politica scolastica -

Dal primo ottobre, nelle aule non entreranno più soltanto insegnanti e alunni. Con i "decreti delegati" è nata una scuola nuova, alla cui gestione sono chiamate anche le famiglie.

L'anno scolastico che si apre oggi sarà, come tutti sanno, un anno-chiave per il nostro sistema educativo. A partire dalla seconda metà di novembre insegnanti, studenti, genitori e forze sociali saranno impegnati in una esperienza di partecipazione che non ha precedenti: rappresentanti democraticamente eletti da ciascuna di queste componenti faranno parte dei nuovi organi collegiali di gestione della scuola previsti dai decreti delegati dello stato giuridico.

E' già stato fatto osservare da molti che, per la struttura tradizionalmente centralizzata e « verticale » della scuola italiana, quella che si affaccia è realmente un'era nuova. La scuola viene globalmente recuperata dal corpo sociale e perde il suo carattere di organismo spesso chiuso e talvolta scostante, per diventare una « funzione » della società: la funzione educativa del Paese.

Tutto ciò, naturalmente, per gli undici milioni di studenti, i quasi settecentomila docenti e gli oltre venti milioni di genitori che costituiscono l'universo umano per il quale da oggi la scuola riapre i battenti, è vero ancora solo sulla carta. E non perché gli organi di partecipazione entreranno in funzione fra due mesi. Ma perché la rivoluzione che sta per attuarsi inciderà sulla realtà, uscirà dalla teoria delle norme legislative, solo ad una condizione: che tutti vogliano viverla concretamente e portarvi, per come e per quanto possono, il proprio contributo. A guardar bene, per la scuola si verificherà quello che succede per la democrazia: sarà vitale e fiorente nella misura in cui ciascun cittadino sentirà di credere in essa e manifesterà concreto interesse per i suoi problemi, impegnandosi, se del caso, a fornire apporti per la loro soluzione.

« Abbiamo », dice Alfredo Vinciguerra, esperto di problemi scolastici, « due mesi di tempo per preparare psicologicamente i protagonisti della "nuova gestione". Una cosa è fin d'ora certa, che durante l'anno 1974-75 quello della scuola sarà uno degli argomenti "clou" per la grande stampa nazionale, per la ricchezza e la varietà di nuove situazioni che si verranno a creare e per il dibattito che ne scaturirà ». Che finalmente gli italiani abbiano trovato qualcosa che li appassioni oltre il campionato di calcio? Speriamolo.

Non è una prospettiva facile e, proprio per questo, non tollera toni trionfalistici. Tollera però, anzi richiede, atteggiamenti di speranza e di buona volontà, e una consapevolezza di fondo: nel momento in cui la scuola viene più direttamente affidata alle mani del Paese — anche se in un preciso quadro di ruoli e di competenze che non sopporta confusioni o invasioni di campo — è tutto il Paese che ne diventa responsabile e si assume la paternità diretta del bene e del male che da questa esperienza può scaturire.

Non si vuol dire, con questo, che vengono ora meno per la classe politica compiti di guida e di azione. Basterebbe pensare ai problemi di carattere strutturale e di ordinamento che ancora debbono essere affrontati e risolti — dall'edilizia alla riforma della secondaria superiore, dall'aggiornamento dei docenti agli interventi per il diritto allo studio — per capire che grandi sono le responsabilità e gli oneri di chi deve determinare e attuare le linee di politica scolastica. Ma è incontestabile che da quest'anno, il quadro delel responsabilità si allarga fino ad abbracciare l'intera collettività.

La scuola cambia, cambierà certamente con l'attuazione dei decreti delegati: si tratta di aiutarla a cambiare nel miglior modo possibile. Come ha avvertito un importante convegno nazionale svoltosi a Napoli nei giorni scorsi e dedicato al tema « Verso un nuovo alfabeto: la società educante », l'impegno formativo deve investire appieno la comunità sociale, e sia come oggetto che come soggetto; altrimenti la società si sfalda. L'occasione dei decreti, anche per questo, non va sciupata.

ALFREDO VINCIGUERRA

SARTEANO 2000

REDAZIONI:CENTRO SOCIALE per la cronaca cittadina-CONSIGLIO PASTORALE per temi socio-religiosi

COMUNITA' MONTANA: FORME DI INTERVENTO

La Regione Toscana ha recentemente assegnato alla Comunità Montana,della quale fa parte anche il nostro Comune con quelli di Cetona,Chianciano,Montepulciano e S.Casciano Bagni,un fondo di L. 61.680.000. La Giunta della Comunità ha elaborato delle proposte per utilizzare il fondo e il programma é stato inviato alla Regione. Ecco le forme di intervento riportate nel documento:

- 1) Contributi in conto capitale fino al 50% per lavori d'importo non superiore a £.1.000.000 e fino al 40% per lavori d'importo compreso fra £.1.000.000 e £.2.000.000,per opere di miglioramento ricettivo e dei servizi della casa di abitazione,ivi compresi gli allacciamenti idrici, elettrici e telefonici. Quota impegnata £. 25.000.000.
- 2) Contributi in conto capitale fino al 40% per lavori di importo non superiore a £.750.000 e fino al 30% per lavori d'importo compreso fra £.750.000 e £.1.500.000,per opere di costruzione,ampliamento e miglioramento (compresi gli impianti di abbeveraggio) delle stalle e delle porcilaie aziendali. Quota impegnata £. 8.680.000.
- 3) Integrazione dei premi per la nascita e per l'allevamento dei vitelli fino ad assicurare, in aggiunta agli importi erogati dalla Regione,i limiti massimi di premio previsti dall'art. 2 della Legge 18.4.1974 n. 118. Quota impegnata £. 10.000.000.
- 4) Contributi capitari,fino all'importo massimo di £.500.000 per famiglia,per la prima costituzione o ricostituzione o integrazione di animali da riproduzione della specie bovina o suina, o per la prima formazione di gregge della specie ovina. Tali contributi - sempre fino all'importo massimo di £.500.000 a famiglia - saranno graduati in ragione di £.100.000 a capo per i bovini,di £.20.000 a capo per i suini e di £. 5.000 a capo per gli ovini. I beneficiari debbono impegnarsi a mantenere i capi di bestiame (reintegrando quelli eventualmente venuti a mancare) per un periodo minimo di tre anni,a pena di decadenza del contributo e conseguente restituzione di esso. Quota impegnata £. 10.000.000.
- 5) Contributi capitari fino all'importo di £.5.000 annue nella spesa di assistenza medico-veterinaria per ogni capo bovino adulto e rimborso del 50% della spesa per la fecondazione artificiale delle bovine. Quota impegnata £. 3.000.000.
- 6) Premio di prima sistemazione,fino all'importo di £.500.000 per le famiglie che,provenienti da centri abitati o da altre zone non montane,vengono ad insediarsi stabilmente nel territorio montano intraprendendo l'esclusiva attività di coltivazione della terra o di allevamento del bestiame. Quota impegnata £. 5.000.000.

GLI AGRICOLTORI E ALLEVATORI INTERESSATI potranno rivolgersi per specifici chiarimenti presso la sede della Comunità Montana della quale é presidente il nostro Sindaco.

****

corso profilattico

All'Ospedale ha avuto inizio il Corso Profilattico di preparazione al parto;vi possono partecipare le gestanti oltre il terzo mese. La partecipazione al Corso é completamente libera e gratuita. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ospedale (tel.25502 - 25504) .

****

CALCIO OLIMPIC

La squadra di calcio dell'U.S. OLIMPIC sta affrontando il difficile campionato di 3° categoria.I quadri della formazione sono stati notevolmente rafforzati anche con acquisti in via di perfezionamento,il gruppo dirigente é animato da seri e ambiziosi propositi.Speriamo che aumenti anche l'affluenza del pubblico.

BREVI

- La lapide di bronzo asportata da ignoti sulla vetta del Monte Cetona sta per essere rimpiazzata da un'altra in marmo,offerta da Padre Lucio Migliaccio in ricordo dell'Episcopato dell'indimenticabile Mons. Carlo Baldini.

****

- Sono stati rinvenuti un orologino da donna e una borsetta da bambina. Per informazioni rivolgersi alla Farmacia Bologni.

****

Con il 1° ottobre é entrato in funzione il servizio di assistenza farmaceutica ai commercianti e artigiani istituito dal Comune.Si é già tenuta una apposita riunione per chiarire le modalità di attuazione e la regolamentazione.

L'AGRICOLTURA DI SARTEANO POTRÁ RISORGERE? di BRUNO BISEO

Nella puntata del numero precedente mi sono forse dilungato più di quanto non fosse mio desiderio fare. L'argomento che intendevo trattare in questa nota é la situazione dell'economia sarteanese vista alla luce della situazione economica generale. Non é certo compiere un peccato di presunzione fare un confronto del genere, in quanto dagli errori di politica economica generale si può trarre un prezioso insegnamento per le molte analogie con quella che é la politica economica di un paese come Sarteano o addirittura di una singola famiglia.

E' ormai noto a tutti che la seconda voce passiva del bilancio nazionale, dopo il petrolio, é l'agricoltura. Pertanto se accettiamo il principio economico che vuole che una sana politica di sviluppo non può non tenere nella massima considerazione l'agricoltura, dobbiamo riconoscere che Sarteano non ha, fino a questo momento, seguito questa dottrina. Sarteano ha avuto uno sviluppo turistico e ciò ha permesso il crearsi di maggiore ricchezza nel paese. Ma al miglioramento del settore, non ha fatto riscontro un avanzamento tecnologico e produttivo dell'agricoltura.

Pertanto, con il dovuto rispetto delle proporzioni, Sarteano é in piccolo ciò che l'Italia esprime su vasta scala. Un paese che produce ricchezza da una parte per buttarla dall'altra. Sarteano infatti importa da altre località molti prodotti che potrebbe prodursi in loco. Un esempio classico sono la carne, la frutta, le verdure, i formaggi. Da un calcolo molto indicativo si può desumere che Sarteano spende ogni anno, per "importare" prodotti alimentari che potrebbero venire delle proprie campagne, circa 200 milioni. Questo avviene mentre la frutta marcisce negli alberi, le stalle vengono chiúse, i poderi vengono abbandonati. Mi si dirà difatti che un agricoltore che vuole vendere la frutta e la verdura che produce si sente offrire cifre ridicole, quando poi la medesima merce viene venduta a prezzi spaventosi nei negozi. E' vero anche che la carne bovina prodotta nel Sarteanese non ripaga gli allevatori delle spese che debbono sostenere e molti chiudono le stalle. E' inoltre vero che molti agricoltori lasciano i poderi perché non sono più disposti a fare una vita che richiede molti sacrifici e poco compenso. Ma é altrettanto vero che in altre località gli agricoltori si sono organizzati in coperative di primo o di secondo grado riuscendo così a produrre e vendere direttamente al consumatore con un potere contrattuale diverso da quello del singolo. E non si può negare che se la carne bovina non riesce a pagare le spese dell'agricoltore ciò dipende dal fatto che a Sarteano non si produce la carne con gli stessi mezzi e le stesse tecnologie che vengono adottate in altre zone.

Quale legge impedisce agli allevatori di associarsi per produrre e vendere direttamente? Inoltre il fenomeno dell'esodo dalle campagne non é esclusivamente negativo come molti credono. Molti agricoltori che hanno abbandonato la campagna lo hanno fatto perché l'industria o altre attività li assorbivano a condizioni di vita ed economiche più vantaggiose. Inoltre, per evolversi l'agricoltura ha bisogno di specializzarsi e questo non é possibile quando il 20% dei lavoratori sono dediti all'agricoltura. Se 10 agricoltori producono quanto potrebbe produrre uno solo é ovvio che non ci si può aspettare niente di positivo.

Il lato negativo del fenomeno dell'esodo dalle campagne é che i terreni che restano abbandonati non sono più sfruttati e questo ha fatto sì che quella ricchezza potenziale che la terra ci offriva resta improduttiva. E Sarteano abbonda di terreni di questo tipo. Terreni che non sono nulla in mano al singolo ma rappresenterebbero molto in mano a una cooperativa.

Non si può negare che molto agricoltori Sarteanesi sono rimasti legati a esperienze che erano valide in passato ma non lo sono più al giorno d'oggi. Chi si ostina a produrre con sistemi sorpassati e a condizioni più costose di altri non può che accettare e subire i magri risultati che ottiene. Tuttavia, i magri risultati del singolo agricoltore Sarteanese si riflettono negativamente su tutta la comunità. Il clima di sfiducia e di individualismo, geneticamente ereditato dai nostri avi che dovevano difendersi da soli in condizioni di vita e di governo che non dsvano altre anternative, impedisce il crearsi di cooperative di agricoltori e rappresenta una enorme palla al piede dello sviluppo agricolo del quale Sarteano ha bisogno. (continua)

****

STATISTICA (settembre)

NOZZE D'ARGENTO: Berna Onelio e Pippi Lina; Mazzuoli Ugo e Morganti Maria.

NATI: Crociani Valerio di Riccardo e Rocchi Rosalba.

MATRIMONI: Mura Luigi e Magi Mirella; Saracini Franco e Mazzini Brunella.

Immigrati ed emigrati: 0

ABITANTI: n°3896

****

Trasferito a Montepulciano l'ufficio delle imposte di Sarteano

Con decreto del ministro per le finanze è stato con il 1.o gennaio 1975 soppresso l'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Sarteano. Gli uffici dal 1.o gennaio prossimo da Sarteano sono trasferiti all'ufficio delle imposte di Montepulciano.

TRIBUNA APERTA

Caro Montepiesi, a Fontevetriana non c'é il posto telefonico pubblico. L'Amministrazione Comunale ha risposto ad una domanda in proposito che non può provvedere in quanto non può usufruire dei provvedimenti previsti dalle leggi in vigore per insufficiente numero degli abitanti. A nessuno può sfuggire l'importanza sociale del servizio telefonico che sarebbe utile anche per le famiglie di Casabebi, Fonterenza, Fastelli, Il Sasso ecc.. Perché l'Amministrazione Comunale si rifugia dietro tali argomenti e non provvede per proprio conto, come ha fatto senza alcuna esitazione per spese ben più grosse e più inutili, come, tanto per fare un esempio, per l'istituzione di una seconda scuola materna?

lettera firmata

****

RISPOSTA DEL SINDACO: Il Comune non può provvedere in proprio all'istituzione di un posto telefonico pubblico. Il problema, visto che le leggi in vigore non consentono altre soluzioni, può essere affrontato e forse risolto solo così: gli abitanti della zona (anche una o più famiglie) possono mettersi d'accordo e con un preventivo di spesa chiedere contributi al Comune e alla Comunità Montana che tra le forme di intervento ha previsto anche quella per allacciamenti telefonici.

****

Ho letto l'articolo del numero di settembre "Criticare é facile" e desidero fare due precisazioni: erano ste programmate due feste dell'ospite, una sfilata folkloristica in Luglio, lo "Scottadito" per Ferragosto e una corsa ciclistica. Non é stato realizzato che un mini-scottadito. Ciò é dipeso non soltanto dalla mancanza di fondi da parte della Regione, ma soprattutto per l'assenza del Presidente si. Mario Rubegni e per la crisi che si creò in seno al Consiglio della pro-loco nel Marzo u.s. La crisi ebbe origine dal rifiuto dell'amministrazione Comunale di concedere il Parco Mazzini per Ferragosto, motivando il rifiuto con il fatto che la richiesta della pro-loco era stata fatta con un giorno di ritardo rispetto alla richiesta di un partito. Tutti sanno che da secoli le feste paesane venivano fatte per Ferragosto in onore della Madonna e tutti sanno anche che i nostri concittadini emigrati in altri luoghi tornano a Sarteano per soli due o tre giorni approfittando del ferragosto: bisognava perciò che tutti quelli del Consiglio della pro-loco insistessero per quei giorni, mentre una parte fece l'atto di sottomissione, sia pure in buona fede. Allora il prossimo anno saremo daccapo come prima.

f.to Mario Spiganti
ex Consigliere della pro-loco

****

Spett.le Redazione di Montepiesi, sono uno dei tanti ragazzi che hanno partecipato alla fase Comunale dei "Giochi della gioventù" svoltisi il 9.5.'74 al Campo Sportivo Comunale. Malgrado quanto avete promesso nel n°7 di Montepiesi, non avete pubblicato nemmeno l'ombra di quei risultati. Io ci contavo, perché vorrei che quella grande avventura che é lo sport venisse conosciuta e stimata da tutti, vecchi e piccini. Per sport non intendo soltanto il Calcio, che qui a Sarteano é venerato come lo sport unico e più bello, ma anche il pattinaggio, l'atletica leggera, la pallavolo ecc. Non firmo questa lettera perché il discorso che ho fatto non viene solamente dalla mia bocca, ma dalla bocca di tanti miei amici che amano lo sport. Grazie.

****

Risposta della Redazione: eccezionalmente pubblichiamo questa lettera, ricordando però che ogni lettera deve essere firmata. Se non si vuole che la firma appaia sul giornale, basta scrivere "prego non pubblicare la firma". Il lettore comunque ha ragione: avevamo fatto una promessa non mantenuta, anche se un pò giustificati dalle esigenze di spazio. Amiamo anche noi lo Sport (sì, proprio quello con la "S" maiuscola a cui si riferisce il lettore) e lo abbiamo dimostrato in molte occasioni nei quasi sei anni di vita di "Montepiesi". Ripariamo alla nostra colpa, pubblicando i dati richiesti: Salto in lungo: cat.A maschile, 1°Patané Marco, 2° Terrosi Alberto; cat.B maschile, 1° Russotto Alessandro, 2° Fé Fabrizio; cat.C maschile, 1° Renzi Luigi, 2° Toma Roberto; cat.A femminile, 1°Scarpelli Lucia, 2°Fé Manola; cat.B femminile, 1° Severini Antonella, 2° Chierchini Rita. Corsa piana: cat.A maschile 1° Patané Mario, 2° Terrosi Alberto; cat.B 1° Russotto Alessandro, 2° Santoni Enrico; cat.C, 1° Renzi Luigi, 2° Bussotti Egone; cat. A femminile, 1° Santoro Fiorella, 2° Galletti Antonella, cat.B, 1° Ottaviani Simonetta, 2° Cioncoloni Loraine. Salto in alto: cat.A, 1° Olmi Sauro, 2° Falsetti Roberto; cat.B, 1° Santoni Enrico, 2° Renzi Alberto; cat.C, 1° Renzi Luigi, 2° Beligni Fausto. Lancio del peso: cat.A, 1° Terrosi Alberto, 2° Falsetti Roberto; cat.B, 1° Russotto Alessandro, 2° Santoni Enrico; cat.A femminile, 1° Pippi Lorella, 2° Rosati Leonella.

****

LA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE nella riunione del 10 ottobre ha deciso la soppressione della sezione elettorale di Castiglioncello della quale era stata avvertita l'incongruenza durante le ultime consultazioni popolari per il bassissimo numero di elettori. Le 5 sezioni elettorali del nostro Comune hanno avuto una nuova ripartizione.

pro MONTEPIESI

Angelotti Graziella, fam.Tagliaferri, Lessi Primetta, fam.Guerrini, NN., Meloni Fulvia, Morellini Santino, Cappelletti Pietro, Marchi Rino, Suor Perfetti Fortunata, fam.Pontillo, Governi Gabriella, Pellacci Carolina, Morgantini Edmondo, Martini Manuela, Nofroni Sergio, Dinetti Dialmo, Rampioni Luciana, Olivieri Rodrigo, Pallottai Bruna, Marabissi Mario, Nardi Noviglio, Bianchini Alessandro, Tamagnini Mario, Marchi Franco, Tiezzi Dino, fam.Angelotti, Rappuoli Marino, NN. , Menghetti Annina e Umberto, Nofroni Sesto in memoria dei suoi morti, Rotta Rina e Lodovico, Fanciulli Francesca, Fratangioli Anna, Morelli Otello, Rappuoli Concetto, Cioli Boris, E.G.M. in memoria dei suoi defunti, Cioncoloni Giovanni, Buoni Nello ed Emma in memoria dei propri defunti, Merrocchi Enzo, Parricchi Adriano, S.G., Ermini Bianca ed Emma, Gori Enrico, Tistarelli Dino in memoria della mamma, Favi Alessandro, Mazzetti Pinzi Irma, Morgantini Giulia, N.O., Faleri Elge, Fatighenti Natale, Chimirri Francesco.

****

UN RINGRAZIAMENTO

Caro Redattore,chiedo ospitalità nel "Montepiesi" giacché ritengo doveroso esternare il mio ringraziamento sincero al Sig.Direttore,ai Sigg.Medici, alla Madre Superiora,al personale sanitario tutto del nostro ospedale ove,per più volte ho "soggiornato tra il dicembre 73 e il maggio 74,ritornando a nuova vita dopo non brevi e dolorose esperienze in altre cliniche. Un particolare commosso ringraziamento al bravissimo dott. A.Furbatto, nel quale,ad eccelse capacità professionali,non sono disgiunte doti di bontà,umanità e squisita cortesia. f.to Geom. ENRICO GORI

****

ULTIME

Prima di andare in macchina abbiamo appreso che durante l'ultimo Consiglio Comunale il Sindaco ha comunicato che con decreto apparso sulla Gazzetta Ufficiale del 30 settembre la strada SARTEANO - MACCHIAPIANA é diventata provinciale,che il nostro Comune ha ottenuto la terza sezione della scuola materna e che é stata approvata la legge regionale per l'incremento zootecnico. Nel prossimo numero contiamo di fornire più dettagliate informazioni.

Sostenete Montepiesi con offerte presso la Farmacia Bologni

****

CONSIGLIO PASTORALE

SAN LORENZO: Domenica 22/9 hanno partecipato alla Messa della loro prima Comunione Roberto, Anna Maria ed Enrica Ottavieni di Roma , nella Cappella della Madonna del Buon Consiglio. Grazie e ogni bene anche ai loro genitori, e in particolare alla mamma Edda e Delia Casarini.

***Con il 1° Ottobre Messa feriale alle 7 e alle 18; Messa festiva alle 7,15 e alle 11,30. Con la stessa data si suonerà di nuovo l'Ave Maria mattutina alle 7; sarà anche il segnale della Messa feriale.

SAN MARTINO: durante il mese di Ottobre, dopo la Messa delle 10,30 il Parroco, coadiuvato dalle Suore Salesiane, terrà un corso di aggiornamento sui problemdi della Fede, e in particolare sull'EVANGELIZZAZIONE E I SACRAMENTI. Sarà gradita la presenza di tutti.

*** Il S.Padre raccomanda particolarmente la bella devoziene del S.Rosario, una preghiera di amore che unisce la famiglia alla Madonna.

***Con il 1° Ottobre Messa feriale e Rosario in S.Martino alle ore 17; Messa festiva in S. Martino alle 8 e alle 10,30, e in San Francesco alle 17.

***I lavori di restauro della Chiesa Parrocchiale di S.Martino sono costati L.1.920.000. Sono state raccolte, con sottoscrizioni, offerte e questue, L.710.000. Il Parroco ringrazia le Ditte che hanno lavorato e i fedeli che hanno generosamente contribuito, e sollecita Enti e popolo a sincera collaborazione.

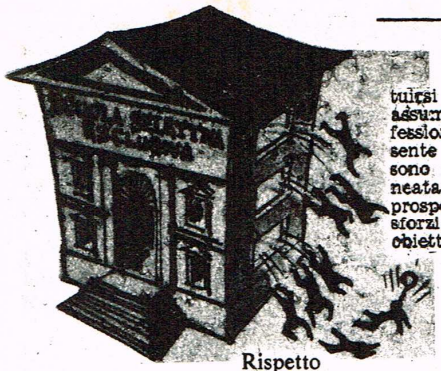
****

Il 22 Settembre 45 Sarteanesi si sono recati in pellegrinaggio a Loreto; la soddisfazione di tutti i partecipanti ha spinto a programmare un nuovo pellegrinaggio a Padova e a Venezia per il 20 Ottobre.

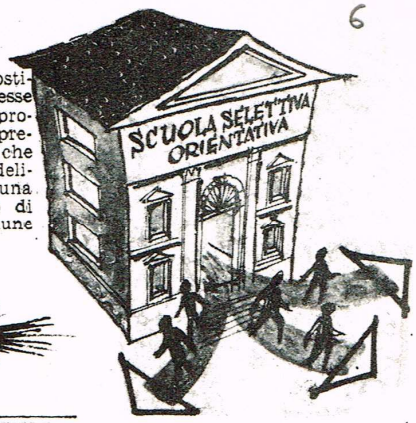
***Il 1° Ottobre ha riaperto la scuola materna non statale Regina Margherita. Sono iscritti circa 25 bambini. Orario: dalle 9 alle 16. Suor Lina Oliviero é stata destinata ad altra sede; la ringraziamo per il buon lavoro di 2 anni con i nostri bambini e le nostre giovani. Come insegnante la sostituisce Suor Bice Tommaselli: tutti i nostri migliori auguri.

***Cordiali auguri a tutti i nostri bambini e ragazzi che frequentano ogni grado di scuola e ai loro insegnanti: sia per tutti un "buon anno" scolastico!

***Riprende con il 1° di Ottobre la scuola di catechisme alle ore 15 presso le Suore Salesiane. Gli alunni di 1°,2°,3°,4°,5° elementare dovranno frequentare rispettivamente il Lunedì, il Martedì, il Mercoledì, il Giovedì e il Venerdì. Il sabato e la domenica é aperto l'oratorio per tutto il pomeriggio. Per i ragazzi delle zone di Miralaghi e della campagna l'orario della scuola di catechisme sarà comunicato successivamente.La scuola non esime i genitori dal loro dovere di educatori.



« Nessuna componente può sostituirsi alle altre. Sarebbe assurdo, ad esempio, che il genitore volesse assumere un ruolo che è tipico dell'insegnante, il quale è un professionista dal lato didattico, o che l'amministratore locale presente negli organi distrettuali, volesse assumere competenze che sono specificatamente, poniamo, del preside. La prospettiva delineata dalla legge e dai decreti delegati non è, in altre parole, una prospettiva fondata sulle invasioni di campo, ma sul concorso di sforzi, competenze ed energie che mirano però ad un comune obiettivo: quello di migliorare la nostra scuola ».



Detto questo, resta il fatto che il successo della nuova scuola democratica è affidato prevalentemente a due categorie di persone: gli insegnanti e i genitori.

INSEGNANTI

Rispetto all'anno scorso, è prevista la immissione in ruolo di numerosi docenti che hanno superato i corsi abilitanti. Tali corsi non si ripeteranno più, per due motivi: primo, per risparmiare soldi in un momento delicato per la spesa pubblica; secondo, perché le garanzie date da una iniziativa alla quale è sovente mancato il crisma della serietà, erano davvero poche. Si è preferito far scattare delle leggi che, nei prossimi anni, consentiranno il passaggio di ruolo a tutti gli abilitati e a quelli che hanno già un incarico annuale. Così dovrebbe finire anche il carosello dei maestri e dei professori che ha sempre tormentato gli inizi dell'anno scolastico.

I decreti delegati hanno scatenato polemiche tra gli insegnanti: alcuni temono un'eccessiva ingerenza degli organi locali nella loro attività; altri faticano a rendersi conto che sta nascendo un tipo di docente nuovo: cancellato come depositario di una sua verità culturale o pedagogica assoluta, esso trova una dimensione nuova nella scuola della creatività, del dialogo, dello spirito critico. Molti non si rassegnano a perdere l'aureola quasi magica che avevano in passato.

Il dibattito, in altre parole, mette anche a nudo un aspetto caratteristico di una parte del corpo insegnante italiano in questi ultimi anni: la disaffezione e l'assenteismo. Per molti intellettuali, la scuola era, in passato, diventata una specie di rifugio dalla disoccupazione, dentro il quale godevano di una certa impunità.

GLI INSEGNANTI DOVRANNO COLLABORARE CON I GENITORI PER UNA PIU' PROFONDA CONOSCENZA DELL'ALUNNO ONDE ORIENTARLO SULLA SCELTA

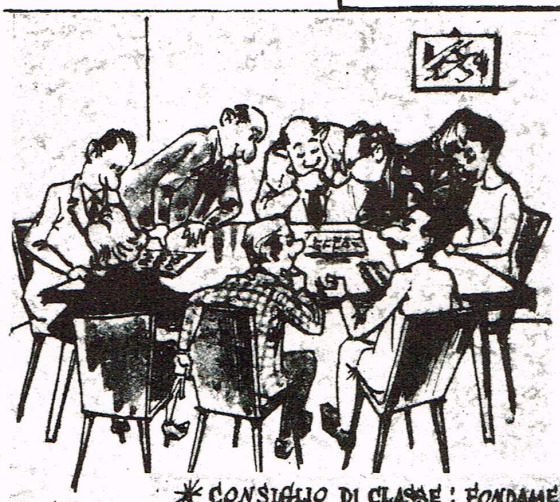
Poi era venuta la contestazione, che li aveva colti impreparati e ne aveva travolto la capacità di resistenza psicologica. Molti insegnanti italiani sono oggi dei frustrati, sia pure non per colpa loro. Il vedersi controllati, il trovarsi a fianco genitori, sindacati, pubblici amministratori, può adesso sconcertarli definitivamente. Il salto di qualità li spaventa.

Si pensi, per esempio, a ciò che può diventare il Consiglio di classe impostato sulla conoscenza collegiale dell'alunno, in cui il giudizio del maestro non è più insindacabile come in passato. Niente più deliberazioni segrete; al Consiglio assisterà anche una delegazione di alunni.

GENITORI

da "Il Popolo" e "Famiglia Cristiana"

Per i genitori, il discorso si fa ancora più impegnativo: se diserteranno, i decreti delegati falliranno clamorosamente. Non deve ripetersi l'esperienza amara dei comitati scuola-famiglia, che venivano regolarmente ignorati dalla maggioranza dei padri e delle madri. I genitori devono rendersi conto che non basta iscrivere i figli alla scuola e riportarseli a casa dopo gli anni di corso, per contribuire alla loro educazione. Il compito di sensibilizzare le famiglie non si presenta facile, soprattutto in certe aree depresse del paese: partecipare alla gestione della scuola non autorizza a impadronirsene o cambiare le funzioni degli addetti ai lavori; è una chiamata civile a collaborare per migliorare la prestazione del docente; coloro che sentono la loro responsabilità di genitori non possono sottrarsi.



* CONSIGLIO DI CLASSE: FONDAMENTALE ORGANO DOCENTE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO MODERNO *

Il tratto più importante della legge — è bene insistervi ancora, nonostante se ne sia già parlato — sta nella partecipazione attiva dei genitori alla vita della comunità studentesca: essi sono presenti innanzitutto come assemblea autonoma in ogni scuola; hanno inoltre dei rappresentanti eletti nel consiglio di classe, nel consiglio di disciplina degli alunni, nel consiglio di circolo o d'istituto (che sarà presieduto per legge da un genitore) e nella giunta, nel consiglio scolastico distrettuale e, infine, nel consiglio scolastico provinciale.

LA COSA + IMPORTANTE

LA COSA + RISCHIOSA

Uno dei rischi della partecipazione potrebbe essere la strumentalizzazione in senso politico di questa nuova presenza: tutti i partiti lo sottolineano, impartendo disposizioni ai propri quadri, affinché non diano minimamente esca ad attacchi su questo terreno. La scuola è una piazza troppo ambita per tutti, e ciò spiega la cautela delle strategie opposte.

Sarebbe comunque grave che, per esempio, a livello dei vari organismi previsti dai decreti, si ripetessero le divisioni politiche che contrappongono gruppi di studenti ad altri. Oppure, che il campo fosse lasciato libero ai gruppi politici più agguerriti e aggressivi, anche se minoritari in campo politico. Anche per questo la presenza dei genitori dovrà essere il più possibile incisiva e organizzata.

Dunque, superato il bivio, la scuola italiana ha finalmente imboccato la strada giusta. Vedremo se saprà percorrerla fino in fondo.